

SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Lavenone
Codice Fiscale	01889510986
Numero Rea	Brescia BS 366450
P.I.	01889510986
Capitale Sociale Euro	72.050
Forma giuridica	Società Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A101787

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	25	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.098	990
II - Immobilizzazioni materiali	762.443	704.343
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.893	32.902
Totale immobilizzazioni (B)	785.434	738.235
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	49.043	37.825
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.270.409	1.355.896
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.015	2.711
Totale crediti	1.276.424	1.358.607
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	456.348	189.480
Totale attivo circolante (C)	1.781.815	1.585.912
D) Ratei e risconti	55.358	59.749
Totale attivo	2.622.632	2.383.896
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	72.050	52.900
IV - Riserva legale	933.401	880.732
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.389	54.298
Totale patrimonio netto	1.049.840	987.930
B) Fondi per rischi e oneri	65.990	50.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	459.028	383.237
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	812.999	692.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	145.070	229.605
Totale debiti	958.069	922.208
E) Ratei e risconti	89.705	40.521
Totale passivo	2.622.632	2.383.896

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.402.091	2.996.252
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.986	27.581
altri	50.842	47.616
Totale altri ricavi e proventi	54.828	75.197
Totale valore della produzione	3.456.919	3.071.449
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	260.573	249.086
7) per servizi	815.223	640.817
8) per godimento di beni di terzi	127.926	130.857
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.593.502	1.410.809
b) oneri sociali	325.892	264.650
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	116.968	97.368
c) trattamento di fine rapporto	116.968	97.368
d) trattamento di quiescenza e simili	-	0
e) altri costi	-	0
Totale costi per il personale	2.036.362	1.772.827
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	116.700	103.039
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.992	10.855
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	113.708	92.184
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	6.955
Totale ammortamenti e svalutazioni	116.700	109.994
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.218)	(3.070)
12) accantonamenti per rischi	20.000	50.000
13) altri accantonamenti	-	0
14) oneri diversi di gestione	31.802	45.749
Totale costi della produzione	3.397.368	2.996.260
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	59.551	75.189
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti	35	42
Totale altri proventi finanziari	35	42

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.292	8.940
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.292	8.940
17-bis) utili e perdite su cambi	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.257)	(8.898)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	5.277	2.300
Totale svalutazioni	5.277	2.300
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(5.277)	(2.300)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	49.017	63.991
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.628	9.693
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.628	9.693
21) Utile (perdita) dell'esercizio	44.389	54.298

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa, del presente esercizio, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai nuovi e/o aggiornati principi contabili emananti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- la nota integrativa (che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio) è stata redatta secondo il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C.. Quest'ultimo stabilisce che "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22) sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1".
- poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate

secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.), tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Nella redazione del presente bilancio, come previsto dall'art. 2435 bis C.C. in deroga all'art. 2426 C.C., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo e i debiti al valore nominale.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2021, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, si sono applicate le disposizioni recate dal Codice Civile e da leggi collegate, come disciplinate dai Principi contabili OIC e non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio d'esercizio sono quelli descritti nel prosieguo.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel presente bilancio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. L'ammortamento decorre da quando l'immobilizzazione materiale è disponibile e pronta per l'uso.

L'avviamento è ammortizzato in un periodo di cinque anni.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini dell'eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini dell'eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

I finanziamenti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	30.318	1.254.993	32.902	1.318.213

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.328	550.650		579.978
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	990	704.343	32.902	738.235
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.100	171.193	0	178.293
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	4.600	4.600
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	2.992	113.708		116.700
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	0	0
Altre variazioni	-	615	(10.409)	(9.794)
Totale variazioni	4.108	58.100	(15.009)	47.199
Valore di fine esercizio				
Costo	37.418	1.426.801	17.893	1.482.112
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.320	664.358		696.678
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	5.098	762.443	17.893	785.434

Le immobilizzazioni immateriali e materiali variano per effetto degli investimenti volti ad adeguare i macchinari e le attrezzature ai volumi di attività.

Le immobilizzazioni finanziarie diminuiscono per effetto del rimborso del finanziamento concesso alla Coop. Soc. " Ai rucc e d'intorni - onlus" e la dismissione della partecipazioni nella società Fatto in Rete.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Rimanenze

Trattandosi di beni fungibili sono state valutate col metodo FIFO.

Crediti

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la società in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori ed ammonta ad € 55.786. Il decremento rispetto alla scorso esercizio è relativo a un credito che è stato interamente incassato, ma che prudentemente era stato precedentemente svalutato.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti risulti congruo rispetto alla stimata perdita di valore per inesigibilità di alcuni crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.311.464	(103.818)	1.207.646	1.207.646	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.928	(3.860)	23.068	23.068	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.215	25.495	45.710	39.695	6.015
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.358.607	(82.183)	1.276.424	1.270.409	6.015

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che sono tutte indivisibili e che conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	52.900	-	20.250	1.100		72.050
Riserva legale	880.732	-	52.669	-		933.401
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	54.298	(54.298)	-	-	44.389	44.389
Totale patrimonio netto	987.930	(54.298)	72.919	1.100	44.389	1.049.840

Fondi per rischi e oneri

La voce si riferisce a stanziamenti per fondi oneri, relativi quindi a passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Spiegazione delle variazioni dell'esercizio:

- accantonamento € 20.000 quale fondo spese per causa legale in corso, relativa alla risoluzione anticipata del contratto di noleggio del sorter per cessazione del servizio di dispaccio postale;
- utilizzo del fondo spese, di originari € 50.000 relativo alle spese legali delle cause in corso relative all'infortunio mortale accaduto nel 2016, per € 4.010. L'importo del fondo residuo, di € 45.990, è congruo rispetto alla stima delle spese legali che si prevede di sostenere per tutta la durata dei procedimenti giudiziari.

	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.000
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.000
Utilizzo nell'esercizio	4.010
Altre variazioni	0
Totale variazioni	15.990
Valore di fine esercizio	65.990

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	383.237

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	116.968
Utilizzo nell'esercizio	38.427
Altre variazioni	(2.750)
Totale variazioni	75.791
Valore di fine esercizio	459.028

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la società, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	312.849	(83.244)	229.605	84.535	145.070
Debiti verso fornitori	245.538	122.986	368.524	368.524	-
Debiti tributari	5.451	2.110	7.561	7.561	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.153	5.258	54.411	54.411	-
Altri debiti	309.217	(11.249)	297.968	297.968	-
Totale debiti	922.208	35.861	958.069	812.999	145.070

Si riporta il dettaglio dei debiti verso banche:

- mutui ipotecari € 57.303
- mutui chirografari € 172.302.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Finanziamento ipotecario contratto nel 2012 e scadente nel 2023. Debito residuo al termine dell'esercizio € 57.303.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	57.303	57.303	900.766	958.069

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi e dalle vendite di beni sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

DESCRIZIONE	IMPORTO
RICAVI PER MANUTENZIONE VERDE	239.532
RICAVI PER LETTURE CONTATORI	823.923
RICAVI DA AFFISSIONI PUBBLICHE	79.296
RICAVI DISTRIBUZIONI	418.211
RICAVI GESTIONE ISOLE ECOLOGICHE	252.212
RICAVI PER SPAZZAMENTI E IGIENE URBANA	278.622
RICAVI SERVIZI CIMITERIALI	105.818
RICAVI PER SERVIZI VARI	25.528
RICAVI PER CAMBIO CONTATORI	367.678
RICAVI PER PULIZIE	261.450
RICAVI RACCOLTA PORTA A PORTA	393.921
RICAVI RACCOLTA MATERIALI RICICLABILI	1.384
RICAVI NEGOZI	154.516
TOTALE VOCE A1 DEL CONTO ECONOMICO	3.402.091

Nella voce A5 "altri ricavi e proventi", che complessivamente ammonta ad € 54.828, sono ricomprese sopravvenienze attive per € 36.689.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si evidenziano singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	8
Operai	70
Totale Dipendenti	78

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il collegio sindacale il compenso determinato dall'assemblea e corrisposto nell'anno ammonta ad € 7.000.

	Sindaci
Compensi	7.000
Anticipazioni	0
Crediti	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare il dato dei rapporti economici relativi ai rapporti di lavoro intrattenuti con i soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità di seguito indicate:

Esercizio 2021 - costo del lavoro dei soci € 999.904 pari al 48,25% del totale del costo del lavoro

Esercizio 2020 - costo del lavoro dei soci € 946.238 pari al 53,37% del totale del costo del lavoro

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato due domande di ammissione a socio cooperatore e una domanda di ammissione a socio volontario, domande che sono state tutte accolte.

La compagine sociale al 31/12 è la seguente:

- 44 soci operatori (lavoratori)

- 22 soci volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Cari soci, anche l'anno 2021, come quello precedente, ha richiesto molto impegno per mantenere gli incontri sociali prefissati e un costante sforzo per la continua riorganizzazione lavorativa necessaria per far fronte alle problematiche insorte durante la pandemia.

L'anno finanziario si chiude con un utile di € 44.389,00 al netto di ristorni ai soci, su un fatturato di € 3.402.091,00.

Nel corso dell'anno si è riusciti ad essere di sostegno a tutte le problematiche anche personali che lavoratori e soci hanno portato all'attenzione degli organi della cooperativa.

Il risultato economico del 2021, seppur accettabile, mette in evidenza la difficoltà della cooperativa nell'ottenere gli utili necessari per mantenersi e promuovere lo sviluppo anche attraverso investimenti importanti. Il consiglio d'amministrazione di fronte ad un mercato sempre più esigente ed alla necessità di riorganizzarsi e rinnovarsi in alcuni settori, ha affrontato nel 2021 investimenti di particolare rilevanza quali: N. 1 Fiat Panda Benzina € 5188, n. 2 Panda Van My20 € 24.520, n. 1 Citroen C3 Van Blue Hdi 75 € 5599, n. 1 Costipatore pillla Mitsubishi € 49629, Software per letture € 5000, N. 1 Cassone ribaltabile usato € 5.000, ed altri piccoli investimenti come motoseghe, decespugliatori ecc. Nel mese di febbraio 2022 è stata acquistata una spazzatrice Dulevo 6.000, per un valore di € 161.505,00, con la possibilità di accedere al credito d'imposta per il 50% del valore.

Nel mese di gennaio 2022, al fine di ottenere finanziamenti agevolati, la cooperativa ha inoltre partecipato al bando "Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde" che prevede investimenti per € 398.306,00. Una

parte del finanziamento (il 30%) è a fondo perduto, vincolata però all'aumento del capitale sociale e all'aumento occupazionale che si andrà a raggiungere. La domanda è ancora al vaglio degli uffici competenti e ci si auspica una risposta positiva. I settori su cui sono indirizzati gli investimenti sono quelli dello spazzamento, della manutenzione del verde, dell'igiene urbana, settore agricolo e letture contatori.

Nel mese di ottobre 2021 si è assistito alla chiusura parziale del settore postalizzazione dovuto a mancati accordi tra Nexive, Poste Italiane e il nostro referente Solco. Il settore, anche se con un andamento economico negativo a causa di tariffe non congrue e volumi di posta esigui, è sempre stato un bacino importante per gli inserimenti lavorativi. Gli esuberanti di personale dovuti al ridimensionamento dell'attività, sono stati ricollocati all'interno di altri settori.

Una particolare attenzione durante l'anno è stata posta sull'attività delle letture contatori a Milano fortemente in perdita. Tale appalto tuttavia non poteva essere svincolato da quello di Brescia che porta più che buoni risultati. Queste due commesse ci hanno portato a riflettere sul come i grossi committenti, facendo leva sulla nostra necessità di reperire lavoro, ci portino a dover accettare condizioni a volte troppo sfavorevoli.

La nostra mission principale è quella dell'inserimento lavorativo, dare lavoro alle persone facendo in modo che le nostre attività possano essere di aiuto a chi fatica ad integrarsi nel tessuto sociale, ma l'essere sempre in balia delle richieste dei committenti ci trova molte volte a dover far scelte economicamente faticose. Un esempio lampante è il tavolo Meter al quale partecipiamo con Secoop e Cerro Torre. Questo tavolo gestisce le commesse che arrivano da A2A. Il nodo focale sul quale siamo concentrati riguarda il tipo di rapporto con committenti di tale rilevanza. Noi, forti della nostra capacità prestazionale, della nostra capacità di inserimento lavorativo nonché dello strumento art. 14, vorremmo riuscire a porci come partner e non come semplici fornitori. L'interlocuzione dovrà quindi necessariamente passare ad un livello politico senza fermarsi a quello tecnico che ci vede soccombere nella contrattazione. A tal proposito stiamo partecipando ad un progetto sostenuto dalla Fondazione ASM volto proprio a quantificare l'impatto sul gruppo A2A di tutto il lavoro svolto dalle cooperative sociali.

Parallelamente si fa sempre più evidente la necessità di sviluppare quei settori che non dipendono solo da grossi committenti e studiare attività alternative sostenibili che siano buoni contenitori di inserimenti lavorativi. Il consiglio d'amministrazione ritiene che alcuni settori, come quello del verde e quello delle pulizie, abbiano buone possibilità di sviluppo, ma è fondamentale che i responsabili di settore con il tavolo direzionale pianifichino strategie concrete per accrescere questi settori in termini professionali e qualitativi, informandosi e formandosi sulle innovazioni tecniche presenti sul mercato.

L'attività agricola (noccioletti) ci vede ancora in un momento di sperimentazione: non ci sono ancora stati raccolti importanti e si attende la produzione del 2022 dove si valuterà la qualità del prodotto per capire se e come integrare la coltivazione con nuovi terreni e progettare un'attività di trasformazione.

Negli ultimi anni ci è stata data la possibilità di rilevare un'azienda agricola della Valle a conduzione familiare che si occupa della coltivazione e trasformazione di frutti di bosco. Questo dà testimonianza di come il territorio montano, con impegno e dedizione possa prendere valore. Tuttavia, non è stata acquisita, in quanto siamo consapevoli che queste realtà lavorative per poter diventare sostenibili in cooperativa, debbano essere supportate dai soci e che gli stessi debbano diventare protagonisti offrendo tempo, azioni e pensiero proprio come in un ambiente familiare. Purtroppo nell'attuale situazione si fatica a percepire tra i soci alcuni valori che ci hanno sempre caratterizzato, quali la partecipazione attiva, il senso di appartenenza, la gratuità e la condivisione. Sicuramente la pandemia ha contribuito ad affievolire le relazioni, gli scambi e la fiducia in sé stessi e negli altri, ma il Cda ha fiducia nei propri soci e nella loro attiva partecipazione nel prossimo futuro e dopo questo periodo si confida in una maggiore apertura.

Vogliamo ora informarvi sull'andamento di alcuni settori.

- Manutenzione verde pubblico e privato

Attualmente il settore del verde si trova nella fase più intensa dal punto di vista operativo, siamo attivi principalmente sui comuni di Villanuova, Puegnago del Garda e Vobarno. Di quest'ultimo seguiamo due appalti, uno legato a parchi ed aree verdi e l'altro relativo alle strade comunali.

In aggiunta ai lavori nei tre comuni citati ci occupiamo della manutenzione del verde su canali e centrali di pertinenza della società BKW oltre ad alcune scuole, case di riposo e giardini privati.

Altra attività, complementare a quella del verde, è quella agricola in collaborazione con la cooperativa Faro. Le lavorazioni legate alla coltivazione del nocciolo e dell'ulivo ben si inseriscono nel calendario stagionale del settore andando ad occupare periodi che solitamente prevedono un calo di operatività.

Negli ultimi anni il fatturato del settore del verde si è attestato tra i 200.000 e i 250.000 € con un utile che, pur presentando una certa variabilità, riesce a mantenere un margine di positività.

Uno degli obiettivi principali del settore è quello di creare un gruppo di lavoro stabile, affidabile ed operativamente autonomo che ben assolva allo scopo primario di una cooperativa come la nostra che è quello di essere un valido sostegno per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

- Servizi Meter

(letture e full metering) L'anno appena trascorso è stato segnato ancora dalla pandemia di covid19. Nonostante ciò si è chiuso positivamente per quanto riguarda il settore della lettura dei contatori. Nel 2021 la cooperativa Sentieri e Verbena, con Solco e le cooperative Cerro Torre e Secoop, ha vinto l'appalto delle letture dei contatori per conto di A2A e Acque bresciane. L'appalto di A2A ha una durata di 3 anni (1+1+1), mentre quello di Acque bresciane di 8 (3+3+1+1). Per A2A svolgiamo le letture dei contatori gas e energia elettrica nel comune di Milano, le letture dei contatori gas in alcuni comuni di Cremona, le letture gas tra Crema, Pavia e Lodi. Mentre nella zona di Brescia e più

precisamente in Val Sabbia, in alcuni comuni della Valtrompia e nella zona del lago di Garda svolgiamo letture dei contatori acqua, gas e energia elettrica. Per Acque bresciane invece effettuiamo solo la lettura dei contatori dell'acqua. La nostra zona di competenza va da Limone fino a Pozzolengo, sostanzialmente tutta la sponda bresciana del lago di Garda. Il lavoro vede impegnate tra le 25-28 risorse così suddivise: circa 14 risorse su Milano e zone limitrofe e circa 12 nella zona Brescia. Di queste risorse 4 sono persone svantaggiate. Come detto l'anno si è chiuso positivamente per le letture tuttavia ci sono alcune criticità. L'andamento su Milano non è positivo. Infatti la commessa è in forte perdita. Sicuramente la distanza non aiuta. Infatti verificare gli operatori di Milano non è semplice. Ma per ora le letture che svolgiamo su Brescia stanno facendo fronte alla perdita di Milano e questo porta ancora il settore in positivo. Detto ciò bisognerà valutare bene l'andamento dei prossimi mesi perché in val sabbia A2A sta cambiando i contatori dell'acqua e al loro posto sta posando dei contatori elettronici. Questo, come era già successo per i contatori del gas, porterà sicuramente ad un abbassamento del numero di letture dei contatori dell'acqua e di conseguenza ad un abbassamento del fatturato. Lo stiamo già notando in questi primi mesi del 2022. Acque bresciane non ha ancora intrapreso questa strada quindi per ora vengono letti tutti i contatori su questa commessa. Sicuramente verrà monitorata con maggiore attenzione la zona di Milano ma anche a Brescia bisognerà prestare attenzione all'evolversi della situazione.

- Igiene urbana

Le attività relative all'appalto all'igiene urbana hanno chiuso l'anno in pareggio grazie all'utile del servizio degli spazzamenti che bilancia le perdite della gestione dei centri di raccolta e del servizio della raccolta porta a porta dei rifiuti.

Il servizio spazzamenti genera un buon utile e andrebbe esteso maggiormente ai privati in modo tale da aumentare i guadagni, per fare questo è però necessario concentrarsi e investire sulla pubblicità del servizio, il passaparola non è sufficiente.

La gestione dei centri di raccolta ha chiuso in perdita, questo settore, con l'appalto attuale, non potrà mai portare utile per via dei corrispettivi, stabiliti in fase di gara, per l'inserimento dei formulari che non sono assolutamente in linea con quello che è effettivamente il lavoro svolto. Inoltre, questo servizio, occupa numerosi inserimenti lavorativi. Questo settore, inoltre, ad inizio 2021 ha visto uno stravolgimento nel personale impiegato, in particolar modo nell'ufficio formulari, a causa di due dimissioni, tra cui quella del responsabile. E' stata quindi necessaria una riorganizzazione interna inizialmente non semplice, ma che si è consolidata durante l'anno.

Anche il servizio della raccolta rifiuti porta a porta ha chiuso l'anno in perdita, potenzialmente potrebbe chiudere in pareggio se non addirittura in utile ma la scarsa attenzione posta all'utilizzo e alla gestione dei mezzi genera dei costi di manutenzione e riparazione decisamente molto alti che vanno ad erodere tutto il potenziale guadagno. Anche in questo servizio, nel mese di ottobre, c'è stato un avvicendamento del responsabile.

-Affissioni

Nel 2021 il settore affissioni vedeva 2 persone impiegate in ufficio e 3 operatori con il supporto di una quarta persona al bisogno per le affissioni funebri.

Rispetto all'anno precedente (periodo segnato dalla pandemia) il fatturato è aumentato, ma grazie all'assorbimento dei comuni di Gavardo, Botticino e Vallio Terme, mentre è terminato il servizio a Lavenone.

Il fatturato contenuto è dovuto in parte alla continua presenza di Covid19, che ha limitato le affissioni commerciali. Da marzo, in ottemperanza alle disposizioni normative, che hanno posto l'obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni di ricevere pagamenti solo tramite PagoPa, è stato predisposto un portale da Secoval per la gestione delle richieste di affissioni. Tale portale ha creato non pochi problemi nell'utilizzo portando ad un maggior dispendio di tempo e tuttora persistono difficoltà.

Da novembre ci sono state ridotte le ore di sportello presso il comune di Rezzato, che ha diminuito le aperture da due giorni a un giorno a settimana, con conseguente riduzione del fatturato mensile di circa € 200,00.

Il settore ha comunque chiuso l'anno con un utile di circa € 3000,00.

- Botteghe di montagna

Le botteghe di Vestone e di Livemmo proseguono con le loro attività. La bottega di Vestone interamente supportata da volontari si occupa della vendita di prodotti del commercio Equo e solidale e di prodotti locali quali formaggi, salami, olio, ravioli, confetture. Le vendite sono esigue, ma la bottega oltre ad essere un segno di solidarietà e punto di incontro è un tentativo di supporto ai piccoli produttori locali.

La bottega di Livemmo vede impiegata una commessa a 36 ore settimanali. L'amministrazione comunale sostiene l'attività mettendo a disposizione i locali e intervenendo nel pagamento delle utenze. È in programma l'apertura di un piccolo spaccio di prodotti di prima necessità a Belprato (sempre Comune di Pertica Alta). Si tratta di un'attività sperimentale che dovrebbe partire nel periodo estivo.

Tutte le tre realtà rientrano nel Bando Gal "Botteghe di montagna" il cui fine è di promuovere servizi anche minimi nelle zone di montagna soggette allo spopolamento. Il progetto finanziato al 90% ci ha permesso di ristrutturare il punto vendita di Belprato, di rinnovare gli arredi, di acquistare frigoriferi e un fiorino coibentato, la spesa totale è di € 73.594,85.

A livello economico attualmente i margini sono pressoché assenti, ma i risultati di valenza sociale in un territorio di scarsa utenza possono ritenersi apprezzabili.

In relazione alla vertenza legale relativa all'infortunio mortale di K. A. vogliamo informarvi che la nostra Cooperativa in qualità di Ente e Longhi Giovanni in qualità di datore di lavoro, sono stati chiamati in giudizio. Nella prima udienza, fissata l'08 marzo 2022, il giudice ha rimandato il processo al 28 giugno 2022. Secondo un'analisi dei

nostri avvocati per l'Ente sussistono tutti i presupposti legali per una prescrizione, essendo la notifica pervenuta dopo 5 anni dall'accadimento. Si attende quindi la prossima udienza per averne conferma definitiva. Le assicurazioni hanno risarcito il danno ai familiari.

Quanto accaduto al lavoratore K.A ci porta a ricordare a tutti i lavoratori ed in particolare ai capi squadra/preposti, di mantenere sempre la massima informazione sui rischi nell'ambiente di lavoro attenendosi alle indicazioni del DVR e segnalando al proprio referente rischi non previsti, facendo anche in modo che le attrezzature, i mezzi e le modalità operative siano sempre efficienti ed idonee alla salvaguardia di tutti.

Concludiamo ricordando a tutti i soci che la partecipazione in cooperativa non deve essere solo "lavoro". La cooperativa deve essere luogo d'incontro, di confronto, centro di sviluppo di economia, di giustizia sociale, luogo di micro progettazione al servizio dei bisogni di quella parte di società che vive situazioni di disagio.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci

		Importi	Percentuale
Costo del lavoro dei soci		999.904	48,25%
- di cui per rapporto di lavoro subordinato	964.023		
- di cui per rapporto di lavoro autonomo	35.881		
Costo del lavoro dei terzi		1.072.339	51,75%
Totale		2.072.243	100%

Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno)

Utile netto di bilancio (riga 21 di Conto Economico)	€	44.389
+ ristorni imputati a Conto Economico	€	12.000
- il saldo, se positivo, dell'aggregato D	€	0
- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 <u>ed</u> estranei allo scambio mutualistico	€	0
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci		48,25%
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	€	27.209

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione prima di procedere alla determinazione dei ristorni ha attentamente valutato il massimo valore ristornabile, attenendosi alle disposizioni di legge che impongono ristorni commisurati alla quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorsi fra la Cooperativa ed il singolo socio durante l'esercizio 2021, e nel limite del 30% dei trattamenti economici complessivi (Art. 3 legge 142/2001)

Avendo realizzato, in relazione agli scambi mutualistici intrattenuti con i soci, risultati economici soddisfacenti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporre ai soci la retrocessione di ristorni per un importo pari a Euro 12.000 mediante liquidazione con pagamento da effettuarsi tramite erogazione diretta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire a

titolo di ristorno ai soci la somma di € 12.000 che risulta già appostata alla corrispondente voce del conto economico. Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con un utile di € 44.388,74 che Vi proponiamo di destinare interamente alla riserva ordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 L. 904/77 previa deduzione del 3% dello stesso pari ad € 1.331,66 da destinare ai fondi mutualistici (art. 11 L. 59/92).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente